



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Allegato al documento programmatico (budget) 2016 e documento programmatico pluriennale 2016-2018

(redatto ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91/2011 e in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012)

Aggiornamento a seguito della riformulazione del documento programmatico 2016 e documento programmatico pluriennale 2016-2018

Giugno 2016

Premessa

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio viene redatto, quale documento programmatico, a base triennale, contestualmente al budget e allegato allo stesso ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91/2011 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Ai sensi dell'art.20 del Decreto Legislativo sopra citato il piano sarà pubblicato all'interno del sito web di ANG nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. 18960 del 7 marzo 2016 trasmessa all'ANG con nota del Gabinetto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 4038 del 10 marzo 2016, ha sottolineato "l'esigenza che l'Agenzia provveda, in sede di rendicontazione, a ricondurre in un bilancio unico tutte le poste rappresentative, nel loro complesso, dell'attività amministrativa dell'Ente". Ciò era emerso anche nel corso del tavolo tecnico costituito, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Gabinetto del Ministro del Lavoro e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, a motivo della necessità di affrontare il tema della dotazione finanziaria dell'Agenzia Nazionale per i Giovani (si veda oltre) nonché il tema della classificazione delle spese per missioni e programmi. Peraltro, la citata nota prot. 18960 del 7 marzo 2016 della Ragioneria Generale dello Stato precisava che "Nel corso della riunione del tavolo tecnico, avvenuta ...omissis... in data 10 febbraio u.s., sono state trattate alcune questioni riguardanti la corretta classificazione e rappresentazione delle poste di bilancio dell'Agenzia Nazionale per i Giovani concernenti i fondi di provenienza comunitaria e i fondi relativi alle Convenzioni stipulate con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale."

Per le ragioni sopra esposte, si è proceduto alla riformulazione del budget 2016 secondo le nuove impostazioni contabili utilizzate per la redazione del bilancio 2015. Nelle more della riformulazione del citato documento programmatico, si intende procedere all'aggiornamento del presente piano al fine di rappresentare in maniera coerente gli obiettivi della spesa e le risorse economiche destinate a ciascun programma, tenendo conto delle modifiche intercorse.

Il presente piano viene redatto in coerenza e raccordo con quanto rappresentato nel "Piano triennale della performance 2015 - 2017" e nella "Relazione sulla performance relativa all'anno 2014", nonché tenendo conto delle previsioni contenute all'interno del Work Programme del Programma Erasmus+: YIA per l'anno 2015, che identifica i target di raggiungimento di specifici obiettivi legati al Programma, e delle risultanze riportate all'interno dell'Yearly Report.



L'Agenzia Nazionale per i Giovani (di seguito ANG) è un ente di diritto pubblico ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. 300/1999 dotato di autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria e contabile.

ANG nasce come strumento nazionale di attuazione della Decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15/11/2006, che istituisce il Programma "Gioventù in Azione" per il periodo 2007-2013. Nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, a valle dell'istituzione del Programma Erasmus+ (Reg. UE 1288/2013 del 11 dicembre 2013), l'Agenzia Nazionale per i Giovani, a partire dal 17 gennaio 2014, è stata indicata quale agenzia nazionale di riferimento del Programma Erasmus+ (il Programma) per il capitolo "Gioventù".

ANG è stata costituita in base al D.L. n.297 del 27/12/2006, convertito con modificazioni nella Legge n.15 del 23/02/2007. L'Agenzia è sottoposta a vigilanza ministeriale: nell'attuale contesto normativo, la delega per le politiche giovanili, il Servizio Civile Nazionale, l'Integrazione e le Politiche per Famiglia è stata affidata durante la seduta n. 12 del Consiglio dei Ministri dell' 8 aprile 2014 al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

Infine, nell'ambito delle regole di gestione di Erasmus+, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale riveste il ruolo di Autorità Nazionale del Programma per il capitolo "Gioventù".

Il Programma comunitario Erasmus+ riguarda gli ambiti di:

- istruzione e formazione a tutti i livelli, in una prospettiva di apprendimento permanente;
- gioventù, nell'ambito dell'apprendimento non formale e informale;
- sport, a livello amatoriale.

In particolare, relativamente al capitolo "Gioventù", il Programma mira a migliorare il livello delle competenze e delle abilità chiave dei giovani, promuovendo la loro partecipazione alla vita democratica e al mercato del lavoro, e rispondendo alle richieste di maggiori opportunità di mobilità; favorisce l'integrazione delle riforme politiche a livello locale, regionale e nazionale in materia di gioventù; accresce la dimensione internazionale delle attività nel settore della gioventù e il ruolo degli animatori socio-educativi e delle organizzazioni giovanili quali strutture di sostegno per i giovani (capo III, Reg. UE n.1288/2013).

ANG oltre ad essere lo strumento italiano di attuazione del Programma, cura la progettazione e realizzazione di eventi e progetti speciali nel settore della Gioventù, nonché l'elaborazione e la diffusione di analisi, ricerche e conoscenze riguardanti il mondo giovanile.

Mandato Istituzionale

ANG promuove la *Cittadinanza Attiva* dei giovani e, in particolare, la loro *Cittadinanza Europea*; sviluppa la solidarietà e promuove la tolleranza fra i giovani per rafforzare la coesione sociale, favorisce la conoscenza, la comprensione e l'integrazione culturale tra i giovani di paesi diversi; contribuisce allo sviluppo della qualità dei sistemi di sostegno delle attività dei giovani e dello sviluppo della capacità delle organizzazioni della società civile nel settore della gioventù; favorisce la cooperazione nel settore della gioventù a livello locale, nazionale ed europeo.

Nell'ambito di tali obiettivi generali, ANG persegue gli obiettivi specifici di cui al Capo III (art.11) del citato Regolamento n.1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il Programma "Erasmus+" per il periodo 2014-2020.

L'Agenzia, inoltre, persegue le finalità istituzionali e gli obiettivi stabiliti nelle Direttive emanate dal Ministro vigilante.

Contesto di riferimento

I giovani rivestono un ruolo cruciale nel mercato del lavoro europeo e globale, pertanto la mobilità sociale e geografica risulta essere il principale strumento di crescita per il Paese. L'Italia sta infatti mettendo in atto una riforma del Sistema di sicurezza sociale e del lavoro che, da un lato, amplia la sfera dell'applicazione dei benefit anche ai giovani lavoratori e, dall'altro, valorizza l'apprendistato come percorso di inserimento lavorativo. I diversi interventi normativi volti alla riforma del mercato del lavoro intrapresi negli ultimi anni, in particolare con la Legge n° 92 del 2012, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, più recentemente, con le iniziative previste all'interno del Decreto Legge n° 76 del 2013, del Decreto Legge n° 34 del 2014, accanto alle iniziative del piano "Garanzia Giovani", intendono realizzare un mercato del lavoro più inclusivo e dinamico, al fine di favorire l'instaurazione di rapporti di lavoro più stabili, semplificare le forme contrattuali e ridurre l'attuale dualismo tra lavoratori fortemente protetti e lavoratori (giovani e donne) pressoché privi di protezione. Le iniziative di riforma mirano a favorire una più equa distribuzione delle tutele dell'impiego, per favorire l'occupabilità delle persone e un più efficiente incontro tra domanda e offerta di lavoro, oltre che a fornire nuovi strumenti di protezione sociale. Al fine di accrescere e rafforzare il tasso di occupazione del sistema, le iniziative legislative hanno riguardato anche l'ambito delle politiche attive e dei servizi per l'impiego, definendo i livelli minimi di prestazioni dei servizi sociali dell'impiego. In particolare, il Governo ha dettato l'indirizzo per la creazione di reti territoriali comprendenti i servizi di istruzione, formazione e lavoro collegati alle strategie per la crescita economica (l'accesso al lavoro dei giovani, la riforma del welfare,

l'invecchiamento attivo e l'esercizio della cittadinanza attiva). Sono quindi considerate primarie le azioni riguardanti:

- il sostegno alla costruzione dei percorsi di apprendimento formale e non formale;
- il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti acquisiti;
- la funzione dei servizi di orientamento e apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

A tal fine l'ANG ha realizzato un'indagine sulle ricadute del Programma Gioventù in Azione (settennio 2007/2013) su coloro che vi abbiano preso parte, focalizzando l'attenzione su eventuali impatti occupazionali. Lo studio ha analizzato le modalità in cui sono state implementate le capacità acquisite e le competenze chiave, d'interesse per il mercato del lavoro. L'indagine verrà portata avanti anche rispetto al nuovo Programma Erasmus+, con l'obiettivo di puntare l'attenzione sull'importanza della partecipazione a programmi europei quale strumento per acquisire conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro. Inoltre, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e in linea con i principi comunitari di trasparenza della certificazione delle competenze e di validazione dell'apprendimento formale e non formale, il Governo ha definito il "sistema nazionale di certificazione delle competenze", fissando i criteri generali e i livelli essenziali delle prestazioni riguardanti l'individuazione e la validazione degli apprendimenti acquisiti in modo intenzionale, in contesti formali, informali, non formali lungo l'arco della vita.

Nell'ottica di valorizzare appieno il potenziale dei giovani e conseguire gli obiettivi di "Europa 2020", per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, è fondamentale garantire un'istruzione e una formazione di qualità, un'efficace integrazione nel mondo del lavoro e una maggiore mobilità.

La strategia Europa 2020 pone un forte accento sull'istruzione e la creatività quali strumenti per la ripresa. Questo è il motivo per il quale la Commissione Europea ha deciso di lanciare il nuovo Programma Erasmus+ nel quale si è deciso di investire, nel periodo 2014-2020, 14,7 miliardi di euro nell'istruzione, nella formazione, nella gioventù e nello sport. Ciò rappresenta un aumento di circa il 40% rispetto al bilancio stanziato per il settennio 2007-2013 sui vari programmi europei che hanno affrontato le tematiche sopra citate.

In coerenza con la strategia Europa 2020, l'Italia intende mettere in campo azioni volte alla crescita del tasso di occupazione e alla riduzione del tasso di abbandono scolastico. Nonostante le criticità congiunturali, le Regioni hanno avviato interventi miranti al mantenimento e all'incremento del tasso di occupazione. Ciò è avvenuto non solo attraverso programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, ma anche attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie regionali e nazionali. Gli interventi realizzati in tal senso sono risultati coerenti con le misure che intendono agire sul miglioramento della

pertinenza del percorso formativo rispetto alle richieste del mercato del lavoro e sui tassi di abbandono scolastico.

In Italia, la riforma del lavoro ha integrato i temi di occupabilità e apprendimento permanente, al fine di facilitare l'individuazione, la validazione e il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali e non formali, così come previsto nella struttura del Programma Erasmus+.

All'indomani del trattato di Maastricht, l'Europa ha attivato una serie di programmi di mobilità per i giovani grazie ai quali molti di loro hanno avuto la possibilità di completare gli studi all'estero o di partecipare a programmi di scambio con altri paesi, hanno incrementato le proprie conoscenze linguistiche, hanno iniziato a familiarizzare con un nuovo e più allargato concetto di identità nazionale. La mobilità ha aperto l'accesso a nuove conoscenze e ha sviluppato nuove competenze linguistiche e interculturali.

In questo contesto, l'Agenzia Nazionale per i Giovani, in virtù della propria autonomia, orienta le proprie attività in stretta coerenza con gli obiettivi strategici sopra delineati, nella declinazione tracciata dalle istituzioni comunitarie e nazionali e nel rispetto del Regolamento UE n.1288 del 11 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. L'Agenzia, inoltre, persegue gli obiettivi definiti dalla Direttive ricevute dal Ministro vigilante e dalle Convenzioni stipulate con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di specifici obiettivi.

Le attività di informazione e studio su tutto il territorio italiano, condotte durante l'attuazione del Programma Youth in Action, hanno evidenziato come la partecipazione alle iniziative dei programmi comunitari sia strettamente influenzata dalle specifiche peculiarità regionali e dalla difficoltà nel reperire le informazioni in merito alle opportunità offerte. In questo senso, al fine di favorire l'accesso dei potenziali beneficiari alle opportunità individuate e diffondere una migliore qualità dei progetti, l'Agenzia ha incrementato le attività di formazione ed informazione, i gruppi di lavoro, gli staff training, gli Info Day ed le altre iniziative, unitamente alle attività di formazione e di valutazione dei volontari, e di formazione degli youth worker in Italia e all'estero.

Stakeholder chiave:

- Ministro per il Lavoro e le politiche sociali con delega per le politiche giovanili, il Servizio Civile Nazionale, l'Integrazione e le Politiche per Famiglia;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- Commissione Europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura;
- Altre Agenzie Nazionali Italiane del programma Erasmus+ - Capitoli School Education, Higher Education, VET, Adult Education, Sport (Isfol, Indire);
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento degli Affari Regionali – Ufficio Sport;

- Altre Agenzie Nazionali Europee coinvolte nel Programma Erasmus+.

Stakeholder interni:

- Dipendenti dell'Agenzia;
- Direttore Generale dell'Agenzia;
- Dirigenti dell'Agenzia.

Stakeholder esterni:

- Giovani di età compresa tra i 13 ed i 30 anni;
- Associazioni culturali, ONG, gruppi informali di Giovani;
- Amministrazioni centrali e locali, ivi comprese le Associazioni di riferimento;
- Network Eurodesk;
- Forum Nazionale dei Giovani;
- Organizzazioni Sindacali;
- Altri enti ed istituzioni pubbliche e private operanti nel settore di riferimento.

Indicatori e risultati attesi di bilancio

Di seguito si riportano per singolo programma di spesa, gli indicatori correlati e i rispettivi target di realizzazione per gli anni considerati nel documento programmatico (2016, 2017 e 2018).

Secondo quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti (DPR 97/2003, D.Lgs. 91/2011, Regolamento contabile di ANG), l'Agenzia classifica, tradizionalmente, i propri fatti amministrativi in diversi Centri di Responsabilità a seconda della provenienza delle fonti di finanziamento utilizzate per ciascuna attività. Pertanto le previsioni di spesa indicate nel documento programmatico annuale e nel documento programmatico pluriennale sono state effettuate con riferimento al Centro di Responsabilità "Direzione Generale", cui afferiscono le spese di funzionamento dell'ANG nonché quelle legate alla sua missione istituzionale.

In coerenza con questa impostazione, gli indicatori riportati nel presente Piano sono stati elaborati avendo come riferimento il Centro di Responsabilità "Direzione Generale".

Si precisa, infine, che nelle tabelle sotto riportate, la colonna *Consuntivo 2014* è stata valorizzata solo laddove disponibile.

- **MISSIONE:** 30. Giovani e Sport
 - **PROGRAMMA DI SPESA:** 002. Incentivazione e sostegno alla gioventù

Risorse economiche 2016 € 16.934.250

Risorse economiche 2017 € 18.033.400

Risorse economiche 2018 € 16.640.714

Obiettivo	Indicatore	Metodo di calcolo	Valore target 2016	Valore target 2017	Valore target 2018	Consuntivo 2014	Unità di misura	Fonte del dato
1. Aumentare il numero di volontari che, partecipando al Programma E+:YiA, hanno ottenuto una certificazione delle competenze attraverso lo Youth Pass	Percentuale di volontari che hanno ottenuto la certificazione Youth Pass	Numero di volontari che hanno ottenuto la certificazione Youth Pass, rispetto al numero totale di volontari	78%	80%	80%	Informazione non disponibile per il 2014	%	EPlusLink
	2. Aumentare il numero di persone con minori opportunità coinvolte nei progetti E+:YiA	Percentuale di partecipanti con minori opportunità, rispetto al numero totale di partecipanti	28%	30%	30%	Informazione non disponibile per il 2014	%	EPlusLink
3. Realizzazione delle attività di formazione all'arrivo dei volontari SVE	Percentuale di volontari formati all'arrivo in Italia	Numero di volontari formati all'arrivo in Italia rispetto al totale di volontari che devono partecipare alle sessioni di formazione all'arrivo, nell'anno di riferimento	100%	100%	100%	100%	%	DB monitoraggio progetti SVE
	4. Realizzazione delle attività di valutazione intermedia dei volontari SVE	Percentuale di volontari che hanno partecipato alla valutazione intermedia in Italia	100%	100%	100%	100%	%	DB monitoraggio progetti SVE
5. Monitoraggio dei progetti e dei beneficiari del Programma Erasmus+	Numero dei monitoraggi realizzati	Numero dei monitoraggi realizzati, rispetto al numero di monitoraggi indicati dalla Guida all'implementazione del Programma Erasmus+	100%	100%	100%	100%	%	EPlusLink
6 Realizzazione dei pagamenti in anticipo ai beneficiari del Programma E+: YiA	Tempi di pagamento dell'anticipo ai Beneficiari	Numero di pagamenti dell'anticipo ai Beneficiari effettuati entro i termini, rispetto al numero totale dei pagamenti	100%	100%	100%	100%	%	EPlusLink

7. Realizzazione dei pagamenti a saldo ai beneficiari dei Programmi YiA e del Programma E+		dell'anticipo effettuati						
	Tempi di pagamento del saldo ai Beneficiari	Numero di pagamenti del saldo ai Beneficiari effettuati entro i termini, rispetto al numero totale dei pagamenti del saldo effettuati	35%	40%	50%	31%	%	Youth Link EPlusLink
8. Programmazione delle iniziative informative e formative nazionali e locali su Erasmus+	Numero di Info Day realizzati	Numero di Info Day realizzati	20	20	20	20	Num.	DB Infoday

Descrizione degli indicatori

Obiettivo 1: Aumentare il numero di volontari che, partecipando al Programma E+:YiA, hanno ottenuto una certificazione delle competenze attraverso lo Youth Pass

Indicatore: Percentuale di volontari che hanno ottenuto la certificazione Youth Pass

Lo Youth Pass certifica le competenze acquisite durante la partecipazione ad un progetto Erasmus+: Youth in Action. In tal senso rappresenta un indicatore di realizzazione del Programma, in considerazione dell'importanza che riveste l'acquisizione di nuove competenze spendibili nel mercato del lavoro, attraverso la partecipazione a programmi e progetti finanziati dall'UE.

L'indicatore è calcolato come percentuale di volontari che hanno ottenuto la certificazione (fonte del dato EPlusLink), rispetto al numero totale di volontari che hanno partecipato a progetti E+: YiA, nel medesimo periodo di riferimento (ovvero l'anno finanziario).

Obiettivo 2: Aumentare il numero di persone con minori opportunità coinvolte nei progetti E+:YiA

Indicatore: Percentuale di partecipanti con minori opportunità

Tra gli elementi cardine del Programma Erasmus+ vi è il supporto a soggetti svantaggiati, con particolare riferimento alle condizioni socio-economiche, fisiche e geografiche. A tal fine, l'ANG intende porre particolare attenzione al coinvolgimento di soggetti con minori opportunità, rafforzando gli strumenti della programmazione europea e garantendo l'utilizzo delle risorse in linea con le priorità del Programma.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il numero di partecipanti con minori opportunità (fonte del dato EPlusLink) rispetto al numero totale di partecipanti ai progetti E+: YiA, nel medesimo periodo di riferimento (ovvero l'anno finanziario).

Obiettivo 3: Realizzazione delle attività di formazione all'arrivo dei volontari SVE

Indicatore: Percentuale di volontari formati all'arrivo in Italia

Nell'ambito dei progetti di Servizio Volontario Europeo, la formazione all'arrivo dei volontari rappresenta uno step fondamentale di comprensione per la buona riuscita dell'attività, consentendo di preparare il volontario alla nuova esperienza in un paese nuovo. L'obiettivo dell'Agenzia è quello di riuscire a garantire a tutti i volontari, la partecipazione alla sessione di formazione all'arrivo, in tempi congrui rispetto all'avvio del progetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il numero di volontari formati all'arrivo in Italia rispetto al totale di volontari che devono partecipare alle sessioni di formazione all'arrivo, nel medesimo periodo di riferimento (ovvero l'anno finanziario).

Obiettivo 4: Realizzazione delle attività di valutazione intermedia dei volontari SVE

Indicatore: Percentuale di volontari che hanno partecipato alla valutazione intermedia in Italia

Nell'ambito del Servizio Volontario Europeo, per quei progetti che hanno una durata superiore a sei mesi, il Programma prevede un'attività di valutazione intermedia del percorso del volontario, volta a verificare se il volontario ha realizzato un percorso di educazione formale e non formale in linea con quanto previsto dal Programma. Tale attività rappresenta un momento importante per acquisire informazioni utili a monitorare da un lato il percorso formativo realizzato dei giovani, e dall'altro le modalità di gestione ed organizzazione dei Beneficiari dei finanziamenti.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il numero di volontari che hanno partecipato alla valutazione intermedia in Italia rispetto al totale di volontari che devono partecipare alla valutazione intermedia, nell'anno di riferimento nel medesimo periodo di riferimento (ovvero l'anno finanziario).

Obiettivo 5: Monitoraggio dei progetti e dei beneficiari del Programma Erasmus+

Indicatore: Numero di monitoraggi realizzati

Il Programma prescrive un numero minimo di controlli e monitoraggi da realizzare sui Beneficiari dei finanziamenti, in proporzione al numero di progetti approvati. L'Agenzia si pone annualmente l'obiettivo di realizzare almeno il numero minimo di controlli prescritti, al fine di garantire il corretto presidio sulle attività svolte dai Beneficiari.

L'indicatore individuato è calcolato come il rapporto tra il numero di monitoraggi realizzati e il numero dei monitoraggi richiesti dalla Guida alle Agenzie Nazionali per l'implementazione del Programma Erasmus+, per tutte le Key Action in cui si articola lo stesso, nel medesimo periodo di riferimento (ovvero l'anno finanziario).

Obiettivo 6: Realizzazione dei pagamenti in anticipo ai beneficiari del Programma E+: YiA

Indicatore: Tempi di pagamento dell'anticipo ai beneficiari

In considerazione dell'importanza che riveste per i Beneficiari (per la maggior parte associazioni, gruppi informali di giovani) l'anticipo di un finanziamento alla realizzazione di un progetto, l'Agenzia intende garantire sempre il rispetto dei tempi indicati dalla Guida alle Agenzie Nazionali per l'implementazione del Programma Erasmus+.

L'indicatore è misurato come rapporto tra il numero di pagamenti dell'anticipo effettuati nei confronti dei Beneficiari entro i termini (30 giorni dal perfezionamento del contratto), rispetto al numero totale dei pagamenti dell'anticipo effettuati, nel medesimo periodo di riferimento (ovvero l'anno finanziario).

Obiettivo 7: Realizzazione dei pagamenti a saldo ai Beneficiari dei Programmi YiA e del Programma E+

Indicatore: Tempi di pagamento del saldo ai Beneficiari

Così come previsto per l'obiettivo n.6, anche in fase di analisi del report conclusivo delle attività e determinazione del saldo finale, l'Agenzia intende garantire il rispetto dei tempi previsti dalla normativa comunitaria.

L'indicatore è misurato come rapporto tra il numero di pagamenti a saldo effettuati verso i Beneficiari entro i termini (60 giorni dalla ricezione del report finale), rispetto al numero totale dei pagamenti di saldo effettuati del Programma E+: YiA e, a residuo, del Programma YiA, nel medesimo periodo di riferimento (ovvero l'anno finanziario).

Obiettivo 8: Programmazione delle iniziative informative e formative nazionali e locali su Erasmus+
Indicatore: Numero di Info Day realizzati

In coerenza con quanto già individuato nel Piano triennale della Performance (2015 – 2017) l'Agenzia intende ampliare la conoscenza del Programma e investire risorse per svolgere attività formativo-informative (c.d. Info Day).

L'indicatore di misurazione individuato è rappresentato dal numero di Info Day che verranno realizzati, che sarà confrontato con il numero di Info Day che era stato pianificato, nel medesimo periodo di riferimento (ovvero l'anno finanziario).

Portatori di interessi

- Cittadini;
- Utenti: giovani di età compresa tra i 13 ed i 30 anni; Associazioni culturali, ONG, gruppi informali di Giovani;
- Altri enti ed istituzioni pubbliche e private operanti nel settore di riferimento.

- **MISSIONE:** 032. Servizi istituzionali e generali
 - **PROGRAMMA DI SPESA:** 002. Indirizzo politico

Risorse economiche 2016 € 168.574

Risorse economiche 2017 € 168.574

Risorse economiche 2018 € 168.574

Obiettivo	Indicatore	Metodo di calcolo	Valore target 2016	Valore target 2017	Valore target 2018	Consuntivo 2014	Unità di misura	Fonte del dato
1. Implementazione delle tematiche connesse alla comunicazione, pubblicizzazione e promozione di ANG	Interazioni dell'ANG sui social network	Numero di contatti sui social network al 31/12/N-1 rispetto al numero di contatti stessi al 31/12/N	+ 25%	+ 30%	+ 30%	100%	%	Social network
	Utilizzo del sito web come strumento	Numero di accessi al sito web al 31/12/N-1 rispetto	+ 25%	+ 30%	+ 30%	100%	%	Sito web ANG

principale di
informazione e
comunicazione
e

al numero di
accessi al 31/12/N

Descrizione degli indicatori

Obiettivo 1: Implementazione delle tematiche connesse alla comunicazione, pubblicizzazione e promozione di ANG

Indicatore: Interazioni dell'ANG sui social network

Indicatore: Utilizzo del sito web come strumento principale di informazione e comunicazione

L'indirizzo politico dell'Agenzia ha come mission non soltanto la realizzazione del Programma, descritta all'interno della Missione Giovani e Sport – Programma di spesa Incentivazione e sostegno alla gioventù, ma anche la massima promozione dell'Agenzia e delle iniziative dalla stessa gestite. In tal senso, è stato evidenziato l'obiettivo di sviluppare quanto più possibile la conoscenza dell'Agenzia attraverso:

- Utilizzo dei social network, canale preferenziale di comunicazione tra i giovani;
- Utilizzo del sito web, strumento istituzionale di informazione e comunicazione delle iniziative dell'Agenzia.

Gli indicatori identificati, pertanto, verranno misurati in termini di:

- Incremento del numero di "contatti social" dell'Agenzia rispetto all'anno precedente;
- Incremento del numero di accessi al sito web, rispetto all'anno precedente.

Il valore a consuntivo 2014 dei due indicatori citati rappresenta la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo di incremento fissato nel Piano della Performance per l'anno 2014.

Portatori di interessi

- Cittadini;
- Utenti: giovani di età compresa tra i 13 ed i 30 anni; Associazioni culturali, ONG, gruppi informali di Giovani;
- Amministrazioni centrali e locali, ivi comprese le Associazioni di riferimento;
- Network Eurodesk;
- Forum Nazionale dei Giovani;
- Organizzazioni Sindacali;
- Altri enti ed istituzioni pubbliche e private operanti nel settore di riferimento.

- **MISSIONE:** 032. Servizi istituzionali e generali
 - **PROGRAMMA DI SPESA:** 003. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Risorse economiche 2016 € 452.576

Risorse economiche 2017 € 428.153

Risorse economiche 2018 € 402.403

Obiettivo	Indicatore	Metodo di calcolo	Valore target 2016	Valore e target 2017	Valore target 2018	Consuntivo 2014	Unità di misura	Fonte del dato
1. Corretta gestione dei pagamenti a valere sul Funzionamento di ANG	Indice di tempestività dei pagamenti definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture	Somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori, rispetto alla somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento	0	0	0	4,15	Num.	DB fatture e pagamenti

Descrizione degli indicatori

Obiettivo 1: Gestione nei tempi dei pagamenti a valere sul Funzionamento di ANG

Indicatore: Indice di tempestività dei pagamenti definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture

Il corretto funzionamento dell'Agenzia non può prescindere dall'elemento "tempo di realizzazione dei pagamenti". In linea con le ultime indicazioni normative, l'indice di tempestività dei pagamenti è stato definito quale indicatore della corretta gestione dei pagamenti a valere sul funzionamento. Tale indice, calcolato così come indicato dalla Circolare n.3 del 14 febbraio 2015 del MEF¹, consente di avere un indicatore omogeneo per tutte le Amministrazioni, con un impatto positivo sia nei confronti dei fornitori e che dell'utenza, in termini di trasparenza dell'azione amministrativa.

Portatori di interessi

- Cittadini;
- Utenti: Associazioni culturali, ONG, gruppi informali di Giovani;
- Amministrazioni centrali e locali, ivi comprese le Associazioni di riferimento;
- Altri enti ed istituzioni pubbliche e private operanti nel settore di riferimento.

¹ Modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.